

**L'esperienza è un pettine
che la vita ti dà dopo che hai perso i capelli**
(Judith Stern)

Decennali.

Un fedele ed affezionato lettore della Gazette, **Antonio V.**, mi ha inviato uno dei tanti messaggi ricevuti in occasione dei 10 anni della AGGazette. Ma Antonio V. non si è limitato ai complimenti d'uso: mi ha ricordato che **"nello stesso periodo in cui nasceva la AGGazette, il 9 gennaio di 10 anni orsono Steve Jobs annunciava al mondo il primo iPhone"**. L'accostamento è molto arrischiato e me ne rendo conto, ma la tentazione di ricordare a tutti i lettori l'arrivo dell'iPhone è stata irresistibile. Mi scuso.

Contrasti

"Per natura noi non possediamo alcun difetto che non possa assurgere a virtù, nessuna virtù che non possa diventare difetto" (J.W. Goethe).

La massima si può applicare ai vizi capitali: la coscienza dell'ego è necessaria, ma il Super-ego della superbia è devastante; il risparmio è lodevole, l'avarizia è un morbo insaziabile; il sesso è vitale e nella persona diventa amore, mentre la lussuria è bieco istinto di possesso; l'ira un vizio, lo sdegno una virtù; cibarsi è un atto indispensabile e persino rituale, la golosità insaziabile è solo un'abbuffata ingorda; la competizione è sana, l'invidia è deleteria; la quiete riflessiva è dieta dell'anima, la pigrizia è vuoto e inconsistenza.

Sul crinale di ogni scelta etica si erge, dunque, la nostra libertà e volontà.

(da una nota di Gianfranco Ravasi).

Geografia, che passione !

Pierino, bambino milanese, torna a casa dalla scuola e, a tavola, dice al suo papà: "Oggi ho preso 4 in geografia".

Il padre, furioso, gli chiede "Ma come è possibile? Che cosa ti ha chiesto?"

Il figlio "Mi ha chiesto dove si trova il Marocco e io non gliel'ho saputo dire".

Il papà rassicura il figlio: "Adesso finiamo di mangiare, poi lo cerchiamo sulla carta geografica".

Il papà prende la carta geografica e comincia a scorrere i nomi. "Marocco hai detto, vero? Dunque vediamo: allora Caronno Pertusella, Ceriano Laghetto, Origgio, Saronno, Garbagnate, Novate Milanese, Bollate....

Non capisco, eppure non dovrebbe essere molto lontano.... **vengono in fabbrica tutti i giorni a lavorare in bicicletta.**

Sviluppo sostenibile

E' inutile concludere la indispensabilità di perseguire uno sviluppo sostenibile se poi non si è coerenti nel seguire le regole fondamentali affinché lo sviluppo sostenibile si realizzi.

Nel settembre 2015, all'Assemblea delle Nazioni Unite, venne votata da 193 Paesi l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, programma avviato ufficialmente agli inizi del 2016. Il programma comprende 17 obiettivi ambiziosi, articolati in 169 traguardi operativi.

- Eccone l'elenco:
- | | |
|--|---------------------------------|
| 1° Povertà zero | |
| 2° Fame zero | 3° Salute e benessere |
| 4° Istruzione di qualità | 5° Uguaglianza di genere |
| 6° Acqua pulita e igiene | 7° Energia pulita e accessibile |
| 8° Lavoro dignitoso e crescita economica | |
| 9° Industria, innovazione e infrastrutture. | |
| 10° Riduzione delle disuguaglianze | |
| 11° Città e comunità sostenibili | |
| 12° Consumo e produzione responsabili | |
| 13° Azioni per il clima | |
| 14° La vita sott'acqua | 15° La vita sulla terra |
| 16° Pace, giustizia e istituzioni forti | |
| 17° Partnership per realizzare gli obiettivi | |

PS - Non si può mettere in discussione quanto deciso all'ONU, ma è lecito chiedersi quanti Paesi stiano coerentemente adottando misure per poter realizzare almeno gli obiettivi principali. .

Ultime di cronaca.

Sono passate poche ore dall'aver terminato di scrivere il box sullo "sviluppo sostenibile", che la stampa di giovedì 16 febbraio riporta la notizia che l'India, dopo aver superato la Cina sul tasso di crescita, l'ha superata anche per il tasso di inquinamento dell'aria. Con la conseguenza che l'India sta diventando il Paese dove si muore di più a causa di quello che si respira.

In effetti i due Paesi assommano 2,2 milioni di morti l'anno, realizzando il 50% dei casi mondiali e dividendosi l'imbarazzante record in parti uguali.

Una differenza però c'è: mentre in Cina il fenomeno dal 2010 si è stabilizzato, in India i decessi sono aumentati più del 50% negli ultimi 25 anni e il Paese sta agendo lentamente riguardo alle cause del problema.

Ma il ministro dell'ambiente, Anil Dave, dichiara: "Non vi sono dati definitivi per stabilire un rapporto sicuro tra causa ed effetto". Contento lui !?

Attenzione, attenzione!

Vi informo che WhatsApp non funzionerà nei giorni 29, 30 e 31 di questo mese.

Motivo: febbraio ha solo 28 giorni.

Grazie per l'attenzione. Adesso lo dico anche agli altri.

Italia digitale.

Il 33% dei servizi della pubblica amministrazione viaggia via web e il 52,5% dei comuni offre punti di accesso wi-fi gratuita a cittadini e turisti. Manca invece l'iscrizione dei cittadini allo **Spid**, l'identità digitale con cui accedere ai servizi online della PA.

A oggi gli italiani registrati sono solo 1 milione. Troppo pochi.

Dinamiche mondiali

Rispetto al *"tempo profondo"* dell'evoluzione (miliardi di anni), tutto quello che è seguito dopo è successo in un tempo relativamente breve: 10-12 mila anni. E' il periodo trascorso dalla prima transizione dell'*Homo sapiens* (dalla caccia-raccolta all'agricoltura-allevamento, dal nomadismo alla stanzialità) a quella attuale, innescata dalla rivoluzione industriale.

In quello scarto di tempo, noi umani siamo aumentati di mille volte (da 10 milioni stimati a 10 miliardi probabili nel 2100), sempre di mille volte abbiamo visto contrarsi lo spazio pro-capite, (da un quarto dell'isola di Manhattan alla superficie di un campo di calcio), mentre abbiamo aumentato "solo" di 100 volte - dal traino animale alle fibre ottiche - il consumo individuale di energia.

La **crescita della popolazione** mondiale è stata tendenziale, malgrado guerre, carestie, epidemie: 100 milioni nell'età del bronzo, 250 allo scoccare dell'era cristiana, 750 all'inizio della rivoluzione industriale.

Il primo raddoppio (da 1 a 2 miliardi) avviene tra il 1800 e il 1927, ne segue un secondo tra il 1927 e il 1974 (e siamo a 4 miliardi) e un terzo (da 4 a 8) entro il 2023.

In questa cornice si verifica l'**asimmetria- asincronia** fondamentale tra i Paesi occidentali (dove il salto demografico è iniziato a inizio Ottocento e si è concluso con la generazione baby-boom del Novecento), e quelli dell'Africa (specie sub-sahariana) e di certe terre asiatiche, dove il processo di crescita è cominciato nella seconda metà del Novecento e si concluderà nei prossimi decenni. A sintesi ed emblema del fenomeno bastino un paio di dati: l'Africa sub-sahariana passerà nei prossimi 35 anni da 962mila a 2.123 milioni di abitanti (più che un raddoppio) e il secondo, quello che vedrà il rapporto Russia-Pakistan capovolgersi: nel 1950 i russi erano il triplo dei pakistani, nel 2050 saranno un terzo.

Nel periodo tra il 1970 e il 2010 l'aumento del fenomeno gas serra è stato dell'80%, ma la quota derivante dalla aumentata pressione demografica è stata del 50%.

A causa delle differenze tra i Paesi ricchi e quelli poveri, sia quelle economiche che quelle ambientali, il fenomeno delle migrazioni non tenderà a diminuire, e nessuna retorica dell'accoglienza può negarne l'impatto problematico. (da *Il Pianeta stretto*, di Massimo Livi Bacci—Ed. Il Mulino).

Quando si fa sul serio

Siamo in Marocco, a una decina di chilometri da Ourzazate, città porta del Sahara. Centinaia di migliaia di specchi solari spuntano come funghi dal deserto, allineati in file che si rincorrono sulla sabbia: è la più grande centrale solare del mondo, un progetto da 8 miliardi di euro, che una volta ultimata occuperà una superficie equivalente a quella di 3.400 campi di calcio. Il suo nome è **Noor Solar Station**.

La prima parte del progetto, Noor 1, è in funzione dall'inizio del 2016, con 500 mila specchi luccicanti; fornisce elettricità a 650mila case, dall'alba fino a tre ore dopo il tramonto ed evita l'immissione nell'atmosfera di 240mila tonnellate di CO2.

Quando tutto il progetto sarà in funzione fornirà energia per 580 MW e servirà quasi 2 milioni di case.

Secondo l'opinione di Paddy Padmanathan, amministratore delegato di Acwa Power, la società saudita che gestisce la centrale, i costi del fotovoltaico sono destinati a scendere progressivamente, fino a mettere fuori gioco l'energia da combustibili fossili. A quel punto la partita si giocherà tra termodinamico e fotovoltaico.

A Noor ci sono tre impianti termodinamici e uno, più piccolo, fotovoltaico.

Nota per i profani (come chi scrive): Il fotovoltaico converte direttamente i raggi del sole in elettricità (tipo impianti domestici), il termodinamico cattura l'energia solare in un tubo riscaldando il fluido contenuto al suo interno; il calore viene utilizzato per creare vapore che mette in moto le turbine collegate a un generatore di elettricità che può essere stoccata.

I batteri

**Definizione semplice: microrganismi fondamentali per l'equilibrio della biosfera.

** Senza batteri sulla Terra non si potrebbe vivere (Paul G. Falkowski)

** In un uomo di 20-30 anni di età, 1,70 cm. di altezza 70 kg. di peso, ci sono 30 trilioni di cellule e 39 trilioni di batteri. (1 trilione uguale a 1000 miliardi).

** Ogni persona ferma in una stanza lascia dietro di sé circa 37 milioni di batteri l'ora. (Univ. di Yale)

** Secondo l'olandese *Organisation for Applied Scientific Research*, un bacio alla francese di circa 10 secondi trasferisce al partner circa 80 milioni di batteri, aumentandone così le difese immunitarie.

** Sull'avambraccio di una persona vivono in media 44 specie di batteri, dietro l'orecchio 15, su ogni mano 182 con milioni di esemplari ciascuna (New York University).

** Tra uomini e donne le specie di microorganismi variano a causa del diverso pH della pelle.

** Per le donne il posto dove prosperano di più i germi sono le borsette, a causa dei prodotti per il trucco che contengono. Per gli uomini il posto peggiore è il portafoglio.

** Sulle tastiere dei computer sono annidati germi in quantità 400 volte superiore a quelle di un water (Università dell'Arizona).

** Intorno a noi, e dentro di noi, vivono miliardi di microbi. Solo una minima parte è pericolosa per la salute.

La stragrande maggioranza di questo zoo invisibile rende la vita possibile, lavorando per produrre energia, creare ossigeno, ripulire l'atmosfera dall'anidride carbonica e farci digerire gli alimenti.

Johann Joachim Winckelmann (1717-1768)

È uno dei massimi studiosi dell'antichità che ha influenzato il nostro modo di fare la storia dell'antichità, con **Anton Raphael Mengs** (1728-1779) e **Giovanni Battista Piranesi** (1720-1778), protagonisti della pittura accademica che evoca l'antico.

Nato a Stendal nell'Altmark, figlio di un maestro calzolaio, Winckelmann nel 1754 è bibliotecario a Dresda del conte Heinrich von Bunau, nel 1755 è a Roma al seguito del cardinale nunzio di Polonia Alberico Archinto, nel 1758 bibliotecario del Cardinale Alessandro Albani nella villa sulla Salaria ricca di pezzi antichi.

Nel 1761 diventa membro dell'Accademia di San Luca a Roma, dell'Accademia Etrusca di Cortona e della Society of Antiquaries a Londra. Nel 1763 è nominato Prefetto delle Antichità di Roma e nel maggio *Scriptor linguae teutonicae* alla Biblioteca Vaticana. Nel 1765 iniziano le trattative per la sua assunzione a Berlino come bibliotecario di Federico il Grande. Nel 1768 rientra in Germania, ma nello stesso anno decide di ritornare a Roma. Arrivato a Trieste viene assassinato l'8 giugno 1768 da un cuoco che cercava di derubarlo.

Di grande valore documentale e storico la *Storia dell'arte nell'antichità*, da lui pubblicata a sue spese nel 1763 e i *Monumenti antichi inediti* del 1767.

Un successo che non finisce mai - Harry Potter

Quando Joanne Rowling pubblicò il suo primo libro, (rifiutato da 12 editori) uscito il 31 luglio 1997, si firmò come J.K. le sigle di sua nonna; il suo editore temeva che un nome femminile non avrebbe venduto. A oggi gli otto libri della saga hanno venduto più di 450 milioni di copie e i film che ne sono stati prodotti continuano a battere record su record.

La 51enne di Edimburgo ha costruito un impero: nel suo favoloso mondo sono spuntati da qualche anno i parchi a tema: *Wizarding World of Harry Potter* a Orlando, Hollywood e Osaka. Quello di Orlando, dal 2010 al 2015, ha registrato ricavi per 3,5 miliardi di dollari.

L'ultimo film, andato sugli schermi in 47 Paesi, *Animali fantastici e dove trovarli*, targato Warner Bros, diretto da David Yates e sceneggiato dalla stessa Rowling, nel primo weekend di programmazione ha incassato 218 milioni di dollari.

In Italia sarà Salani, come da tradizione, a pubblicare la sceneggiatura del film, Panini per i libri pop-up e album.

La fotografia della prima pagina illustra

Salone del Mobile 2014 - Installazione -

Luoghi da visitare, se avete tempo.

Accademia Carrara - Bergamo

Storia. L'origine dell'Accademia si deve al **Conte Giacomo Carrara**, mecenate e collezionista, per un suo generoso lascito alla città alla fine del Settecento. Alla morte del Conte, nel 1796, tutti i suoi beni furono dati in gestione a una **Commissaria** a favore dell'Accademia che li gestì fino al 1958, quando la gestione passò nelle mani del Comune di Bergamo. Nel 1793, alla prima apertura al pubblico della sua galleria, il conte Carrara volle che nello stesso luogo si iniziassero i corsi di pittura e di disegno. La scuola venne ospitata fino al 1912 nell'edificio ottocentesco; dispone attualmente di una propria sede in un edificio adiacente. Nel 1988 è divenuta Accademia di Belle Arti, legalmente riconosciuta.

Nel 1810 fu costruito un nuovo edificio, l'attuale, in forme neoclassiche progettato dall'architetto **Simone Elia**, allievo di Leopoldo Pollack.

Personaggi importanti nella storia dell'Accademia sono stati:

Il **Conte Carlo Marenzi**. Voluto dallo stesso Carrara nella Commissaria ebbe una grande influenza nello sviluppo dell'Accademia di cui fu presidente fino al 1851, anno della sua morte.

Il **Conte Guglielmo Lochis**. Succeduto al Marenzi, vi apportò ampia conoscenza ed esperienza artistica. Lasciò parte della sua immensa raccolta di opere pittoriche al Comune di Bergamo, che le assegnò all'Accademia.

L'evoluzione della raccolta. Grazie ad acquisizioni e donazioni, attualmente il Museo possiede **1.800 dipinti** dal XV al XIX secolo di artisti quali **Pisanello, Botticelli, Bellini, Mantegna, Raffaello, Moroni, Piccio, Baschenis, Tiepolo, Fra Galgario, Canaletto, Giacomo Trecourt**. Ai dipinti va aggiunta una raccolta di disegni e stampe, bronzi, sculture e porcellane, mobili e una raccolta di medaglie.

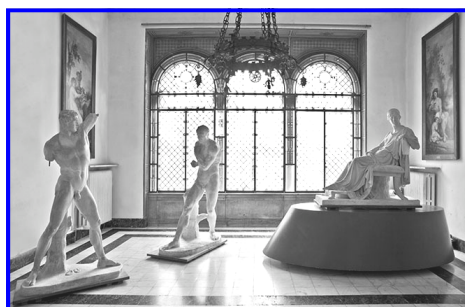
Nel **1991** si è aggiunta la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC) situata nell'edificio di fronte alla sede neoclassica, nei restaurati ex-monasteri delle Dimesse e della Servite. Attualmente conta dieci sale espositive.

Dal giugno **1999**, con l'acquisizione della raccolta **Gianfranco e Luigia Spajani**, le collezioni permanenti espongono opere di artisti italiani e stranieri dal XX secolo, come **Boccioni, Balla, Morandi, Campigli, Casorati, Savinio, De Chirico, Kandinsky, Sutherland, Manzù**.

Dopo sette anni di lavori di ristrutturazione, l'Accademia è stata riaperta il **23 aprile 2015**.



Il conte Carrara



L'Accademia- incisione del 1843



Esterno dell'Accademia



**San Sebastiano
(Raffaello Sanzio)**



**Cesare Borgia (?)
(Altobello Melone)**



**Il Cristo con la croce
(Moretto)**



**Storia di Giselda Gualtieri
(Pesellino)**

La pagina economico-finanziaria

Una famiglia molto riservata - I Besnier

La Maison è la Lactalis

La maison è stata fondata il 19 ottobre 1933 da André Besnier a Laval, 300 km. a Ovest di Parigi. La prima produzione sono 17 camembert con 35 litri di latte raccolti nelle fattorie intorno a Laval. Negli anni Cinquanta André comincia a diversificare e oltre al camembert vende burro e *creme fraiche*.

Muore nel 1955 e al suo posto subentra il figlio Michel, che realizza il salto dimensionale dell'azienda: da piccola azienda familiare a grande gruppo in grado di servire la grande distribuzione, con prodotti di qualità distribuiti in tutto il mondo.

Nel 1960 viene rapito il piccolo Eric Peugeot e Michel Besnier rimane così colpito dall'evento da decidersi ad accompagnare lui stesso il figlio Emmanuel a scuola. Comincia allora l'ossessione della famiglia per la riservatezza. Oggi il Presidente è Emmanuel Besnier, 46 anni, che non ha mai rilasciato un'intervista in vita sua e non ha mai incontrato i fornitori e nemmeno il ministro dell'Agricoltura Stephane Le Foll.

Lactalis nel 2015 ha fatturato 17 miliardi di euro, frutto di una campagna acquisti iniziata negli anni 90: in Francia Besnier si compra il concorrente Bridel.

In Italia, porta a casa Locatelli, prima acquisizione nel nostro Paese, nel 2011 sarà la volta di Parmalat.

Nel 2000, avviene il cambio di nome dell'azienda: da Besnier a Lactalis. Il nome della famiglia sfuma così sullo sfondo, in base al motto "*il bene non fa rumore, il rumore non fa bene*". Poi inizia la politica di acquisizioni in Polonia, Croazia, Russia, Ucraina, Algeria, Kazakistan, Egitto, Cina.

Lactalis è di proprietà di Emmanuel, di suo fratello Jean-Michel e di sua sorella Marie.

Emmanuel Besnier è classificato 13° nella graduatoria degli uomini più ricchi di Francia, con un patrimonio valutato 6,8 miliardi.

Sempre più Amazon.

Il secondo centro di distribuzione del colosso americano sarà aperto a Passo Corese (comune di Fara in Sabina, Rieti). Investimento per 150 milioni, 60mila metri quadrati di superficie. Previste 1.200 assunzioni.

Il primo centro di Amazon è a Castel S.Giovanni (Piacenza) e oggi copre 100mila metri quadrati.

Un bilancio di dieci anni

Da dati pubblicati da KPMG, risulta che negli ultimi dieci anni gli investitori stranieri hanno acquistato 1.340 aziende italiane, di cui 240 solo nel 2016.

L'equivalente in euro è stato di 205 miliardi, pari alla metà della capitalizzazione della Borsa italiana. La cifra appare comunque sottostimata perché non include gli investimenti di natura finanziaria, vale a dire le partecipazioni di minoranza o le azioni comprate in Piazza Affari. In sostanza, includendo tutti i movimenti avvenuti, il totale si posizionerebbe intorno ai 300 miliardi.

Gli investitori sono americani, giapponesi, inglesi e tedeschi, ma i primi sono sempre i francesi.

Vincent Bollorè, da solo, nell'ultimo anno ha puntato una fiche di 5 miliardi, tra Telecom e Mediaset. In totale da Parigi sono arrivati circa **50 miliardi, per 185 aziende**, delle quali 34 nel 2016. Sempre in evidenza la Lactalis (vedi box a fianco).

I tedeschi si sono distinti acquisendo la Italcementi, Chem Cina ha portato a casa la Pirelli.

Gli americani (**32,9 miliardi per 282 aziende**) e i giapponesi guardano all'industria e alla tecnologia che porta in dote, da sviluppare su mercati nuovi.

Gli italiani al contrattacco ?

Negli stessi 10 anni le operazioni italiane all'estero sono state 97 per un totale di 7,3 miliardi investiti.

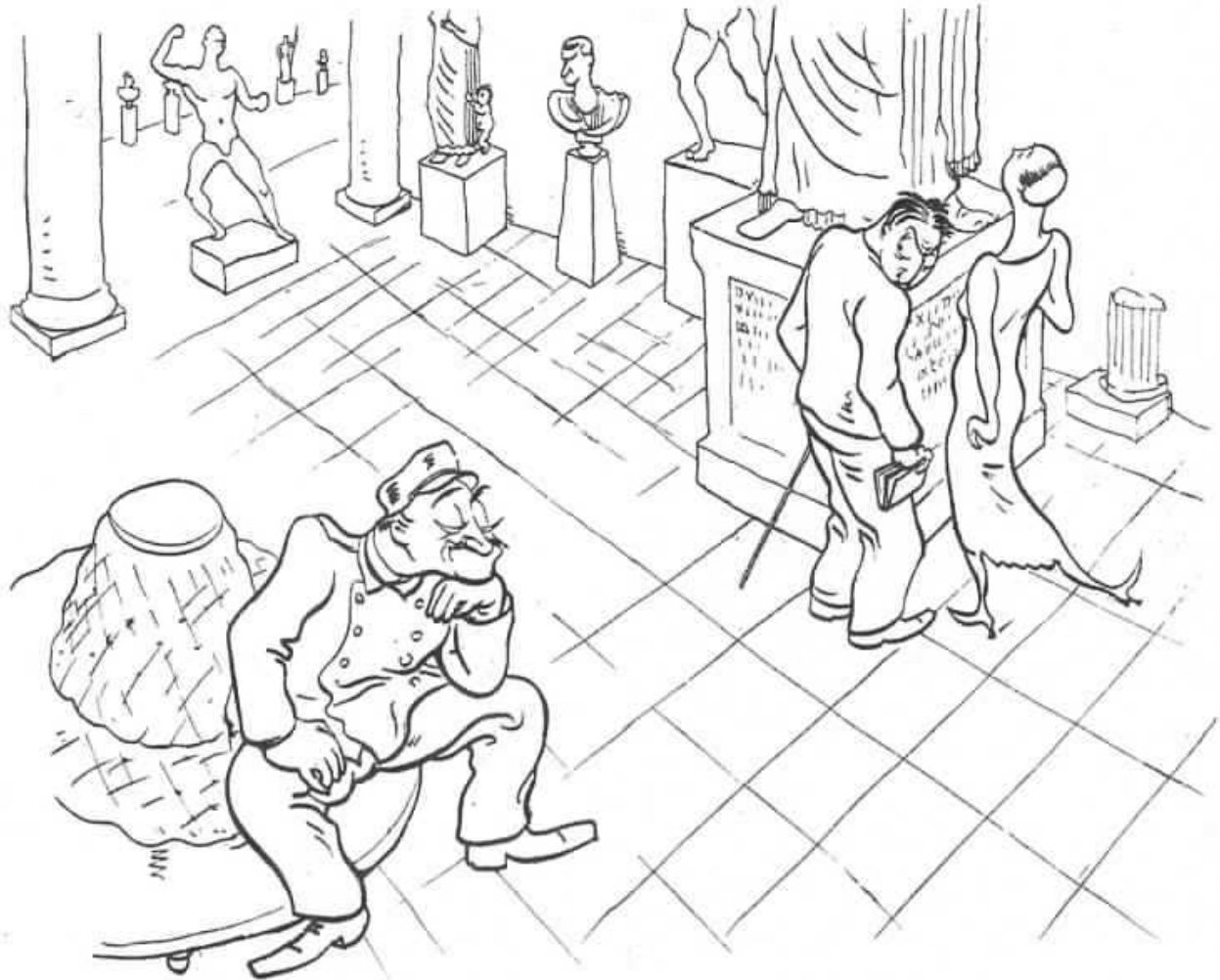
Evidente la differenza anche se nel 2016 si sono porta-

Foodora.

Molto scalpore ha sollevato la notizia che alcuni rider (ciclist) torinesi si sono ribellati alla richiesta della filiale italiana della società tedesca di ridurre il già magro compenso corrisposto per ogni consegna. Senza entrare nel merito del problema è però chiaro che il caso ha fatto guadagnare alla società tedesca posizioni nella conoscenza del marchio e di supremazia "nel ricordo", rispetto ai concorrenti **Deliveroo** e **Just Eat**.

In ogni caso il **food delivery** sta cambiando le abitudini di molti: non si ordina un prodotto indifferenziato, ma *quel piatto di quel ristorante*. La partita si vince sui tempi e il tempo medio, dall'ordine alla consegna, è intorno ai 30 minuti. Tutto si basa sulla qualità dei software e sugli algoritmi che ottimizzano l'assegnazione degli ordini di consegna. **Siamo in piena economia 3.0.**

LA VENDETTA DEL SILENZIO



Il signore che ha rifiutato il cicerone ha detto finalmente una grossa corbelleria.